

Allegato 2

Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

- MODELLO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO -

TITOLO DEL PROGETTO:	
SOGGETTO PROPONENTE:	

Premessa

Il presente schema rappresenta il modello per presentare le proposte di valorizzazione di beni confiscati già destinati con provvedimento del Consiglio direttivo dell'ANBSC ed iscritti nel patrimonio disponibile del Soggetto proponente alla data di presentazione della domanda per l'ammissione a finanziamento dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU a valere sul PNRR – M5C3 Investimento 2.

Lo schema deve essere compilato per intero in ogni sua parte, coerentemente con le indicazioni fornite in ciascun paragrafo in coerenza ed utilizzando l'applicativo informatico secondo le istruzioni dallo stesso fornito.

1 Anagrafica

Denominazione del Soggetto proponente:	
Sede legale:	
Indirizzo:	
Legale rappresentante:	
Riferimenti telefonici, e-mail e posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante:	
Titolo del progetto proposto:	
Costo del progetto proposto:	
Durata realizzativa del progetto proposto:	<i>Tempistica intercorrente tra l'ammissione a finanziamento e il completamento delle opere come stima di certificazione di ultimazione lavori.</i>
Ubicazione del/i bene/i su cui si vuole realizzare il progetto proposto (Indirizzo, CAP, Località, Comune, Provincia, Regione):	
Breve sintesi del progetto proposto:	<i>Sintesi di quanto puntualmente esposto al successivo paragrafo 2. Massimo 30 righe.</i>
Destinatari del progetto proposto:	
Tipologia d'intervento da inquadrare all'interno dell'Obiettivo 2 della Strategia nazionale approvata con la delibera CIPE n. 53/2018:	<i>Specificare puntualmente e specificatamente cosa si vuole realizzare (es. centro antiviolenza donne e bambini vittime di violenza, case rifugio, sede istituzionale, housing sociale, nidi e micro nidi ecc.).</i>



Esperienza del Soggetto proponente in materia di valorizzazione e gestione di beni confiscati:	<i>Descrizione di eventuali esperienze (massimo 3 riportate in ordine d'importanza) evidenziando la tipologia di valorizzazione eseguita, la tempistica realizzativa, le criticità e le relative soluzioni, la fase di gestione diretta dopo l'entrata in funzione ovvero indiretta con breve descrizione della procedura di affidamento a concessionario e della relativa rendicontazione gestionale.</i> <i>Massimo 50 righe.</i>
Responsabile del Progetto proposto (Nome Cognome):	
Ufficio d'inquadramento e qualifica del Responsabile del progetto proposto:	
Riferimenti telefonici, e-mail e posta elettronica certificata del Responsabile del progetto proposto:	
Stazione appaltante se diversa dal soggetto proponente:	
Responsabile unico del procedimento (Nome Cognome):	
Ufficio d'inquadramento e qualifica del Responsabile unico del procedimento:	
Riferimenti telefonici, e-mail e posta elettronica certificata del Responsabile unico del procedimento:	

2 Contenuti

Contesto di riferimento, ambito territoriale e fabbisogno:	<i>Descrizione del contesto di riferimento in cui si colloca la proposta d'intervento con particolare riferimento alla presenza di fenomeni di criminalità organizzata in collegamento con le esigenze di contrasto e di legalità e quindi del fabbisogno che si intende soddisfare con il perseguimento degli obiettivi sottesi alla realizzazione del progetto proposto.</i> <i>Utilizzare, eventualmente, anche dati statistici ufficiali, ove disponibili, ed indicare eventuali studi e ricerche a supporto.</i> <i>Massimo 40 righe.</i>
Connessione del progetto proposto con la Strategia	<i>Descrizione della logica della proposta, indicando il collegamento fra il fabbisogno individuato ed una o più Azioni previste</i>



nazionale di cui alla delibera CIPE n. 53/2018	<i>dall'Obiettivo specifico 2 della Strategia nazionale, esplicitando come la sua realizzazione contribuisca all'attuazione della stessa. Massimo 30 righe.</i>

3 Descrizione del progetto

Identificazione catastale del/i bene/i (Foglio, particella, sub):	
Categoria catastale del/i bene/i:	
Destinazione d'uso attuale:	
Denominazione del Soggetto/i proprietario/i se diverso/i dal Soggetto proponente, indicandone anche Legale rappresentante, sede e recapiti:	
Decreto di destinazione del Consiglio direttivo dell'ANBSC, indicando data, numero, e finalità della destinazione.	
Destinazione d'uso del bene/i dopo la realizzazione delle opere di valorizzazione del progetto proposto:	
Tipologia d'intervento: - abbattimento e ricostruzione; - ampliamento; - completamento; - ristrutturazione; - riqualificazione e/o ri-funzionalizzazione; - altro:	<i>Descrizione della tipologia d'intervento partendo con l'indicazione della classe, o delle classi fra quelle indicate. Massimo 20 righe.</i>
CUP:	
Raffigurazione della proposta progettuale:	<i>Esposizione puntuale della proposta progettuale con illustrazione dei contenuti (cosa si chiede di finanziare), delle fasi di realizzazione delle opere e della successiva organizzazione gestionale della fase operativa.</i>



	<i>La proposta progettuale deve essere riconducibile ad una o più delle Azioni dell'Obiettivo specifico 2 della Strategia nazionale, da descrivere sinteticamente, in collegamento con le seguenti fasi: progettazione, affidamento lavori, esecuzione lavori e/o acquisto forniture, ultimazione lavori, entrata in funzione, fase gestionale operativa, comunicazione. Le fasi indicate devono essere coerenti con le tempistiche di realizzazione, con l'iter amministrativo e con i cronoprogrammi successivamente indicati.</i> <i>In particolare, la proposta progettuale deve essere presentata anche in termini di:</i> <i>• descrizione sintetica del bene e del suo attuale stato;</i> <i>• finalità della valorizzazione e previsione della fase gestionale;</i> <i>• criteri di ammissibilità posseduti;</i> <i>• procedure di affidamento lavori;</i> <i>• coerenza della realizzazione con i principi di sviluppo sostenibile;</i> <i>• eventuali coinvolgimenti del partenariato istituzionale, sociale ed economico, nonché delle organizzazioni del territorio nel processo di valorizzazione.</i> <i>Descrivere puntualmente la capacità operativa ed amministrativa della Stazione appaltante in termini di competenze, risorse e qualifiche professionali necessarie al fine di fornire garanzia in merito alla realizzazione del progetto e alle finalità previste dall'Avviso.</i> <i>Massimo 100 righe</i>
Coerenza dell'intervento con il PNRR	<i>In termini di efficacia delle tempistiche date, aderenza con i principi diretti e trasversali, utilità dei fabbisogni attuali - in termini socioeconomici, ambientali e culturali - in relazione all'utilizzo futuro post valorizzazione.</i> <i>Massimo 30 righe</i>
Storia criminale e valore sociale del/i bene/i:	
Tempistiche di realizzazione	<i>Indicare la data stimata:</i> <i>1. di conclusione delle procedure di affidamento lavori;</i> <i>2. emissione del certificato di ultimazione lavori, ex art. 12 del DM infrastrutture e trasporti n. 49/2018.</i>
Livello di progettazione:	<i>Specificare il livello di progettazione verificato e/o validato ex art. 26 del D.Lgs n. 50/2016 indicando il soggetto che ha proceduto alla verifica e gli estremi del verbale di verifica ovvero dell'atto di validazioni.</i>
Indicare il livello di progettazione con cui si intende procedere all'affidamento:	<i>Indicare il livello di progettazione con cui si intende procedere all'affidamento.</i> <i>Se la Stazione appaltante possiede già il predetto livello di progettazione, indicare gli estremi dell'atto di validazione delle</i>



	verifiche e dell'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti indicando gli Enti che li hanno rilasciati ed i relativi estremi. Se la Stazione appaltante non possiede ancora il livello di progettazione utile per l'affidamento, indicare la tempistica stimata entro la quale sarà possibile acquisire la validazione del predetto livello progettuale e gli eventuali pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritte, indicando gli Enti preposti al rilascio, al fine di poter permettere la fase di affidamento lavori.
Indicare le procedure di affidamento:	Indicare le tipologie di procedura da attivare, l'oggetto dei relativi affidamenti, gli importi stimati a base d'asta e le relative tempistiche, anche in coerenza con l'articolo 48, commi 4 e 5 del DL n. 77/2021.
Copertura finanziaria e cofinanziamento:	Indicare la quota a carico del PNRR ed, eventualmente, quelle a carico delle risorse proprie del Soggetto proponente desumibili da apposito atto del competente Organo.
Altre fonti di finanziamento nazionale a copertura di costi diversi da quelli per il quale si chiede il contributo a valere su M5C3 – Investimento 2 del PNRR:	Se presenti, indicare le fonti e la tipologia di costi che con tali risorse vengono coperti, evidenziando che sono costi diversi da quelli a carico della Missione per la quale si chiede l'ammissione a finanziamento.
Indicare il quadro economico previsionale, ex art. 16 del DPR 207/2010 in base al livello di progettazione verificato:	

4 Sostenibilità gestionale

Modello di gestione del Soggetto proponente	Descrivere il modello di gestione da utilizzare a seguito del recupero del/i bene/i con particolare riferimento alla capacità operativa ed amministrativa del Soggetto gestore in termini di competenze, risorse e qualifiche professionali necessarie al fine di fornire garanzia di gestione. Nel caso in cui il Soggetto gestore sia diverso dal Soggetto proponente e non sia ancora stato individuato, descrivere le procedure di evidenza pubblica con cui verrà assegnata la concessione e le relative tempistiche. Massimo 30 righe.
Obiettivi e risultati:	Descrivere gli obiettivi, la sequenza delle attività per conseguirli, i soggetti coinvolti e i risultati che si intende raggiungere. Massimo 20 righe.



Modello organizzativo del Gruppo di lavoro:	<i>Descrivere l'organizzazione del Gruppo di lavoro che sarà incaricato della gestione, indicando anche:</i> <i>1. le unità lavorative da impegnare;</i> <i>2. per ogni unità lavorative, la qualifica, le funzioni da assegnare e l'esperienza specifica richiesta;</i> <i>3. ove perseguibile, indicare anche l'organigramma con l'inquadramento delle unità lavorative.</i> <i>Massimo 40 righe.</i>
Sostenibilità e copertura finanziaria:	<i>Indicare la previsione dei costi gestionali, su base trimestrale a prezzi costanti, e le relative fonti finanziarie di copertura che saranno utilizzate.</i>
Eventuale presenza di preaccordi, intese, e convenzioni a supporto della fase gestionale:	<i>Indicare, ove presenti, gli estremi della documentazione, i soggetti coinvolti e gli oggetti di attività, allegando i relativi atti al presente modello.</i>

5 Cronoprogrammi

Riportare i cronoprogrammi di spesa e procedurali per ogni anno, suddivisi in semestri, come da schemi di seguito indicati, fino alla conclusione dell'intervento. Le informazioni riportate devono essere coerenti con le informazioni riportate nei precedenti paragrafi.

Spesa	Anno 2022		Anno 2023		Anno 202n	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre

Attività	Anno 2022		Anno 2023		Anno 202n	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Progettazione						
Affidamento lavori						
Esecuzione						